

DCO 485/2017/R/GAS

**Criteri di regolazione delle tariffe del servizio
di rigassificazione del gas naturale liquefatto
per il quinto periodo di regolazione e per il
periodo transitorio 2018-2019**

Inquadramento generale e linee di intervento

Commenti e proposte Anigas

Milano, 4 agosto 2017

PREMESSA

ANIGAS formula le proprie osservazioni agli orientamenti generali delineati nel documento di consultazione (di seguito anche DCO) 485/2017/R/gas recante criteri di regolazione delle tariffe del servizio di rigassificazione del gas naturale liquefatto (GNL) con riferimento ai soli criteri di regolazione delle tariffe di trasporto del gas naturale per il quinto periodo di regolazione (5PR) e per il periodo transitorio 2018 e 2019.

OSSERVAZIONI GENERALI

Anigas accoglie con favore la previsione di allineare il quinto periodo di regolazione della rigassificazione al quinto periodo di regolazione del trasporto (5PRT), prevedendo un periodo transitorio per gli anni 2018-2019 in analogia a quanto previsto per la regolazione tariffaria del trasporto e come preannunciato dalla delibera 141/2017/R/gas di avvio del procedimento. In questo modo si pongono le basi per una evoluzione coordinata delle due regolazioni tariffarie, trasporto e GNL, necessaria per perseguire in modo altrettanto coordinato e non distorsivo un utilizzo efficiente di tutte le infrastrutture di approvvigionamento. Analogamente a quanto osservato nell'ambito della consultazione sulle tariffe di trasporto del gas naturale, gli interventi adottati nel periodo transitorio devono essere definiti in coerenza con la riforma che verrà introdotta nel periodo regolatorio a regime.

Analogamente, si condivide anche l'opportunità di introdurre i meccanismi di allocazione a mercato della capacità di rigassificazione, prospettati nel DCO 714/2016/R/gas.

A tal proposito, nel DCO 413/2017/R/gas relativo al 5PRT e al periodo transitorio 2018-2019 l'Autorità ha previsto una revisione della metodologia tariffaria e Anigas ha già espresso le proprie osservazioni auspicando che la struttura delle tariffe del trasporto sia rivista perseguendo l'**obiettivo generale di "efficienza del sistema gas"** e in modo da favorire la **concorrenza sulla materia prima**, limitando per quanto possibile le differenze di costo logistico tra diversi mercati europei e differenti canali di approvvigionamento.

Ne discende pertanto che l'avvio delle procedure di mercato per l'allocazione della capacità del servizio di rigassificazione in modo coordinato con la revisione delle tariffe di trasporto agli *entry* permetterebbe di promuovere un uso efficiente delle infrastrutture, senza distorcere le scelte degli operatori in merito alle strategie e alle rotte di approvvigionamento, nel rispetto delle esigenze di sicurezza del sistema.

Si evidenzia comunque che il mercato globale del GNL previsto nei prossimi anni, caratterizzato da possibili nuove dinamiche di prezzo e dalla disponibilità di nuove capacità di liquefazione, potrebbe offrire interessanti opportunità commerciali anche per il sistema gas italiano e per le aziende che vi operano. Un elemento essenziale per cogliere in tempo tali nuove opportunità è sicuramente la rimozione o riduzione di ostacoli regolatori al fine di facilitare l'utilizzo dei terminali di rigassificazione, specialmente con riferimento alle consegne *short term/spot*. Un adeguato e ben

strutturato intervento regolatorio, anche con riferimento alle aste, a mercato potrebbe contribuire ad una crescita dei tassi di utilizzo dei terminali regolati, un accesso flessibile al servizio di rigassificazione e ad una conseguente possibile riduzione degli oneri di sistema.

Al fine di favorire una più ampia utilizzazione e valorizzazione della capacità di rigassificazione esistente, Anigas ritiene urgente che l'Autorità definisca con chiarezza il quadro di riferimento per il prossimo anno termico (2017-2018), con riferimento sia alla pubblicazione delle tariffe che dei criteri di mercato per l'allocazione della capacità di rigassificazione.

Si ritiene infatti necessario che le tariffe siano pubblicate prima dell'avvio dei procedimenti di conferimento e che siano rese note con congruo anticipo le tempistiche e le modalità di introduzione delle procedure ad asta per il conferimento della capacità di rigassificazione, nonché i dettagli relativi alla definizione dei relativi prezzi di riserva.

Nell'evidenziare che ad oggi si è già avviato il processo di conferimento per l'a.t. 2017/2018, l'attuale incertezza regolatoria sta da un lato "ingessando" le scelte degli operatori in merito alle eventuali richieste per il servizio di rigassificazione 2017-2018, dall'altro esponendo ad un rischio di pregiudizio competitivo gli operatori che a fronte di vincoli contrattuali si siano trovati comunque costretti a richiedere in conferimento capacità pagando il corrispettivo tariffario, rendendo per tale incertezza meno attrattivo l'utilizzo dei terminali di rigassificazione esistenti in Italia e limitando le opportunità da cogliere sul mercato del GNL.

Rimandando alle osservazioni trasmesse da Anigas in risposta al DCO 714/2016, si ribadisce la necessità che venga definito un meccanismo che garantisca ai gestori dei terminali eserciti in TPA che ne abbiano titolo, la sterilizzazione degli effetti derivanti dalle disposizioni dell'Autorità che prevedono prezzi di assegnazione della capacità di rigassificazione potenzialmente inferiori ai corrispettivi tariffari approvati.

Inoltre, laddove le procedure ad asta diventassero operative in corso di anno termico, Anigas ritiene necessario che l'Autorità preveda delle misure coordinate che sterilizzino eventuali effetti penalizzanti in capo agli Utenti a cui risulta già allocata capacità di rigassificazione in forza del processo di conferimento per l'anno termico 2017-2018. Ciò al fine di evitare discriminazioni tra gli Utenti del servizio di rigassificazione.

Con riferimento, invece, alle tematiche connesse all'implementazione delle disposizioni del decreto legislativo 257/16 (DAFI) relative agli obblighi di separazione contabile e accesso ai servizi di Small Scale LNG forniti dai Terminali di GNL nonché la regolazione tariffaria e le condizioni di accesso agli impianti e alle infrastrutture di stoccaggio di GNL di cui all'art.9 della DAFI, Anigas auspica l'apertura di un tavolo di confronto in materia che promuova una regolazione favorevole allo sviluppo di una filiera e di infrastrutture GNL in Italia, anche funzionali alla metanizzazione della Sardegna.

In ultimo, si sottolinea nuovamente l'opportunità di prevedere che il corrispettivo addizionale alla tariffa di trasporto CVfg relativo alla copertura del fattore di garanzia dei Terminali GNL, oggi applicato ai volumi immessi agli entry, sia invece applicato in

riconsegna ai *city gates*, al fine di non alimentare artificialmente gli *spreads* tra PSV e *hub* europei.

Ciò anche tenuto conto del fatto che, posta la prossima introduzione dei criteri di mercato per il conferimento della capacità di rigassificazione, il livello dei ricavi dei Terminali GNL da coprire con il fattore di garanzia – e quindi il valore unitario del corrispettivo addizionale CVfg – avrà presumibilmente andamento variabile.

Pertanto, l'applicazione del CVfg a valle del PSV, insieme al ridisegno delle tariffe di trasporto gas, contribuirebbe a perseguire parallelamente **l'integrazione del mercato italiano con quello europeo** e l'allineamento del prezzo gas PSV con il prezzo gas TTF.

Anigas auspica che la modifica relativa all'applicazione del corrispettivo CVfg, come ogni altra modifica del quadro regolatorio, sia definita con adeguato anticipo in modo di dare certezza e stabilità al *framework* di riferimento, nonché congruo tempo agli operatori per valutare e gestire gli impatti.

SPUNTI DI CONSULTAZIONE

Obiettivi generali dell’Autorità

S1. Osservazioni in merito agli obiettivi generali dell’intervento

In linea generale Anigas condivide gli obiettivi delineati dall’Autorità e rimanda alle osservazioni generali nonché alle risposte agli spunti di consultazione seguenti.

Con riferimento all’evoluzione dei criteri di riconoscimento dei ricavi del servizio di rigassificazione, si ritiene necessario che la nuova disciplina tariffaria salvaguardi gli investimenti intrapresi dalle Imprese di Rigassificazione (IdR) sulla base dei regimi tariffari dei precedenti periodi di regolazione. Diversamente si determinerebbe una revisione *ex-post* dei criteri tariffari minando gli aspetti di stabilità, trasparenza e sostenibilità che caratterizzano il quadro regolatorio italiano.

Si segnala inoltre che i meccanismi di incentivazione selettiva degli investimenti siano oggetto di definizione *ex-ante*, in modo che le IdR possano effettuare scelte di investimento sulla base di un quadro chiaro e certo. Tali meccanismi dovrebbero prevedere schemi di incentivazione per stimolare gli operatori infrastrutturali all’innovazione e alla qualità del servizio a supporto e a beneficio del sistema ed essere applicati per l’intero arco temporale di “vita utile” dell’investimento o, comunque per un periodo di tempo predefinito e indipendente dall’evoluzione della disciplina nei successivi periodi di regolazione tariffaria.

Decorrenza del quinto periodo di regolazione

S2. Osservazioni in merito alla decorrenza del quinto periodo di regolazione.

Si ritiene condivisibile far decorrere la validità del 5PR dal 2020, in modo allineato e coordinato con l’avvio del 5PRT.

PERIODO TRANSITORIO 2018-2019

Evoluzione delle misure per la compensazione del lag regolatorio

S3. Osservazioni in merito all’evoluzione delle misure per la compensazione del lag regolatorio.

Si prende atto della volontà dell’Autorità relativa al superamento della maggiorazione forfettaria della remunerazione del capitale investito (+1% rispetto al WACC) a compensazione del lag regolatorio (t-2), in analogia a quanto già disposto per le attività di distribuzione e stoccaggio gas nonché nel settore elettrico.

Ciò premesso, si ritiene che nel riconoscimento tariffario siano da includere anche i valori di preconsuntivo degli investimenti realizzati nel t-1, ivi incluse le immobilizzazioni in corso. In particolare, si sottolinea come in ogni caso, in analogia a quanto disposto per il settore elettrico, con riferimento agli investimenti entrati in esercizio nel periodo 2014-2016 si dovrà ancora applicare l'attuale metodologia, al fine di evitare modifiche ex-post della normativa che minano le aspettative sulla decisione d'investimento.

Remunerazione del capitale investito riconosciuto

S4. Osservazioni in merito alla remunerazione del capitale investito riconosciuto.

In coerenza con il vigente TIWACC e in un'ottica di stabilità dell'assetto consolidato della disciplina, si condividono le proposte espresse in merito al WACC, in particolare in tema di conferma per l'anno 2018 dell'attuale valore (pari a 6,6% in termini reali pre-tasse) nonché di aggiornamento per l'anno 2019 del valore del β_{levered} sulla base dei parametri tc e del livello di gearing, mantenendo pertanto inalterato il valore del β_{asset} .

Meccanismo di incentivazione per i nuovi investimenti

S5. Osservazioni in merito all'incentivazione per i nuovi investimenti.

Al fine di salvaguardare le decisioni di investimento effettuate sulla base del quadro regolatorio vigente, si ritiene necessario mantenere gli attuali criteri di incentivazione anche per gli investimenti avviati entro l'attuale periodo tariffario che entreranno in esercizio nel transitorio 2018-2019.

Per gli investimenti, invece avviati ed entrati in esercizio nel periodo transitorio 2018-2019, potrà applicarsi un'incentivazione input-based residuale quale quella proposta, pari alla maggiorazione del tasso di remunerazione, così da consentire una graduale transizione verso nuovi modelli di incentivazione.

Obiettivi di recupero d'efficienza

S6. Osservazioni in merito agli obiettivi di recupero di efficienza.

Non si condivide la proposta di ridurre il periodo di riassorbimento dei recuperi di efficienza, in quanto tale intervento non solo costituirebbe una modifica *ex post* dei criteri regolatori, ma anche un notevole depotenziamento dell'incentivo stesso.

Corrispettivi per l'accesso al servizio di rigassificazione

S7. Osservazioni in merito ai corrispettivi di accesso.

Anigas rimanda alle osservazioni trasmesse in risposta al DCO 714/2016 e sottolinea le seguenti criticità già evidenziate nell'ambito delle osservazioni generali:

- necessità che sia definito con chiarezza il quadro di riferimento per il prossimo anno termico (2017-2018), con riferimento sia alla pubblicazione delle tariffe che dei criteri di mercato per l'allocazione della capacità di rigassificazione, al fine di favorire una più ampia utilizzazione e valorizzazione della capacità di rigassificazione esistente;
- definizione con congruo anticipo delle tempistiche e delle modalità di introduzione delle procedure ad asta per il conferimento della capacità di rigassificazione, in particolare con riferimento ai criteri di determinazione dei prezzi di riserva;
- introduzione di misure coordinate che sterilizzino eventuali discriminazioni tra Utenti del servizio di rigassificazione, laddove le procedure ad asta diventassero operative in corso di anno termico;
- definizione di un meccanismo che garantisca ai gestori dei terminali eserciti in TPA che ne abbiano titolo, la sterilizzazione degli effetti derivanti dalle disposizioni dell'Autorità che prevedono prezzi di assegnazione della capacità di rigassificazione potenzialmente inferiori ai corrispettivi tariffari approvati.
- definizione di un meccanismo che garantisca agli Utenti dei terminali che abbiano già ottenuto in conferimento capacità a tariffa, la sterilizzazione degli effetti derivanti dalle disposizioni dell'Autorità che prevedono prezzi di assegnazione della capacità di rigassificazione potenzialmente inferiori ai corrispettivi tariffari approvati.

Tempistiche di approvazione e pubblicazione dei corrispettivi

S 8. Osservazioni in merito alle tempistiche per l'approvazione e pubblicazione dei corrispettivi.

Anigas rimanda alle osservazioni generali e ribadisce la necessità che le tariffe del servizio di rigassificazione siano approvate e pubblicate prima del processo di conferimento della capacità.